



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

13 SETTEMBRE 2022



**Calcio: Serie D
ufficializzato
il calendario
Catania al via
domenica
a Ragusa**

G. D'ANTONI PAGINE 16-17



SIRACUSA
**Rifiuti all'estero
salatto da 18 mln**

MASSIMILIANO TORNEO pagina III

AVOLA
**Tragico incidente
muore 34enne**

CARMEN ORVIETO pagina VII

ECONOMIA
**Provincia di Ragusa
numeri confortanti**

NADIA D'AMATO pagina X

MODICA
**Emergenza rifiuti
da oggi si tolgono**

LAURA CURELLA pagina XIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 252 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

Meloni-Letta il duello "soft" finisce zero a zero

Verso il voto. Scontro su Ue e Pnrr, toni pacati
Calenda li provoca: «Sono Sandra e Raimondo»

CONFINDUSTRIA

**«Lavoro degno
basta con sussidi
e false priorità»**

PAOLO RUBINO pagine 4-5

Toni più alti soltanto su Pnrr, Ue e presidenzialismo. Per il resto, l'atteso confronto molto atteso tra Giorgia Meloni ed Enrico Letta sul Corriere Tv, scivola via all'insegna del fair play. Un pareggio a reti inviolate fra i leader di Fdi e Pd, che in due ore non affondano mai. E Calenda s'inserisce: «Loro come Sandra e Raimondo».

MARCELLO CAMPO pagina 4

Guerra energetica, Ue in stallo ai Paesi solo raccomandazioni sui consumi nelle ore di punta

Le misure anti crisi. Non c'è intesa sul tetto ai prezzi
Dl Aiuti bis, ultima mediazione sul superbonus

INDIGESTO

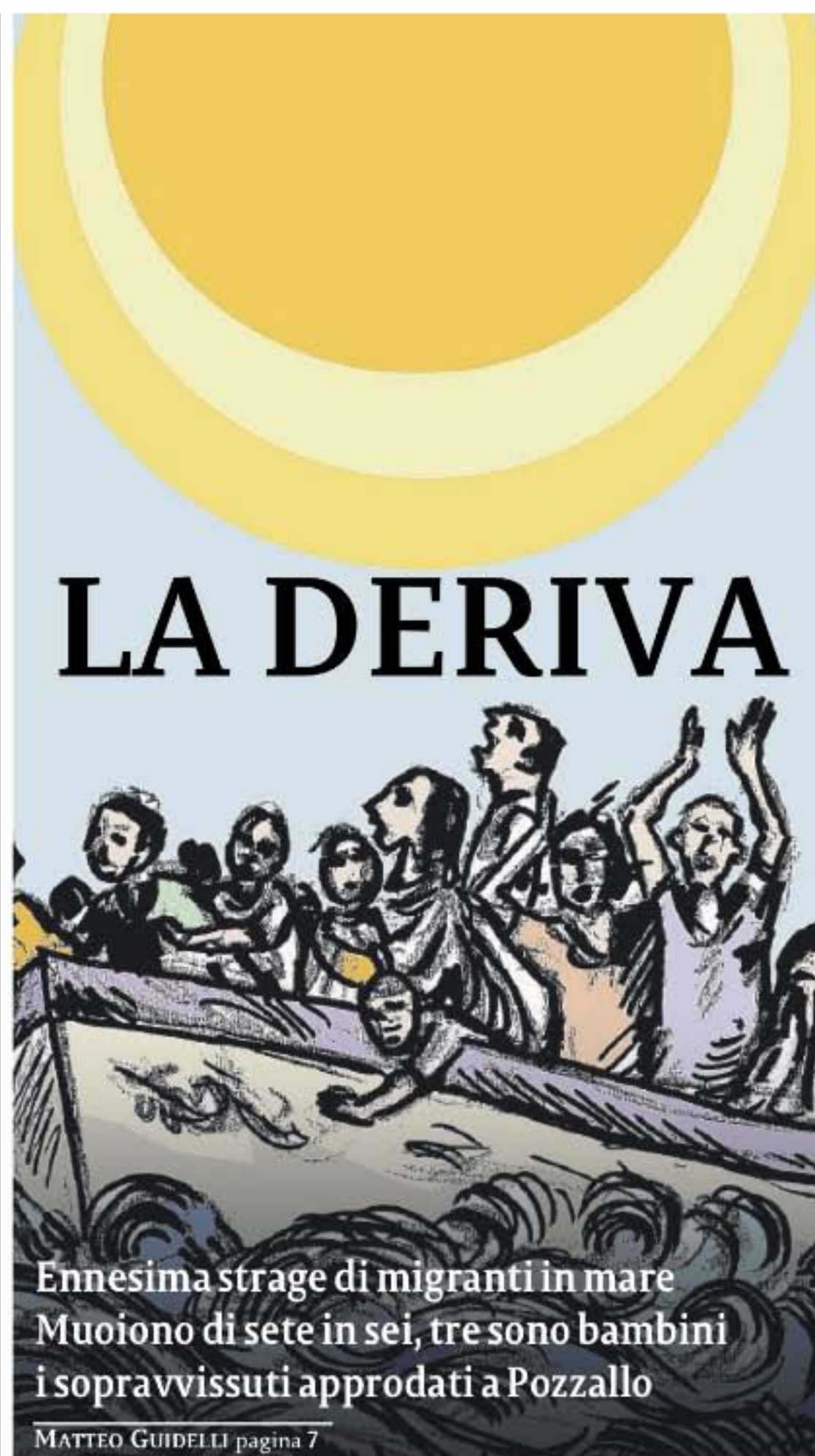
Certo che con tutto il detersivo che pubblicizzano, Totti e Ilary i panni sporchi potevano lavarseli a casa.

Enrico Cameriere

www.gnagna.net

Taglio ai consumi di elettricità nelle ore di punta, con decisioni sulle fasce demandate ai singoli Paesi, ma ancora niente sul price cap: l'Ue tifa per la resistenza ucraina, ma affronta la guerra energetica con armi spuntate. In Italia ultima mediazione sul superbonus per il dl Aiuti bis.

ESPOSITO, GASPARETTO pagine 2-3



**Ennesima strage di migranti in mare
Muiono di sete in sei, tre sono bambini
i sopravvissuti approdati a Pozzallo**

MATTEO GUIDELLI pagina 7

A CALTANISSETTA

**Sì al "maxi processo"
sul sistema Montante
Il pm: «Noi spiati
da apparati di Stato»**

LILLO LEONARDI pagina 6

REQUISITORIA DEL PG

**Dalla "Super Cosa"
all'eredità di Riina
«Stragi, ecco il ruolo
di Messina Denaro»**

SERVIZIO pagina 6

ROMA

**Disabile precipita
dal balcone di casa
durante perquisizione
La famiglia: «Ucciso»**

MARCO MAFFETTONE pagina 9

CAMPOBASSO

**Per 22 anni ridotta
a schiava dal fratello
adesso è libera
grazie ai carabinieri**

ENZO LUONGO pagina 9

Ragusa

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



MODICA

Emergenza spazzatura prenderà il via quest'oggi la rimozione dei rifiuti

Le assicurazioni del prefetto ai componenti del comitato spontaneo che sono stati ricevuti a Ragusa per ottenere spiegazioni su quello che sta accadendo.

LAURA CURELLA pag. XIII

COMISO

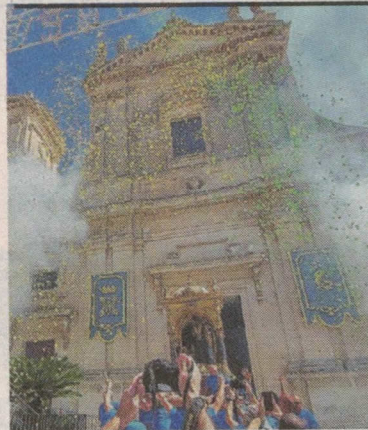
Cooperative al palo e senza stipendi Pepi: «Liquidazioni già avviate»

VALENTINA MACI pag. XIII

RAGUSA

Barocco e Neobarocco, stamani la presentazione del festival

LAURA CURELLA pag. XIV



GIARRATANA

Un'esplosione di colori per celebrare S. Giuseppe nel mese di settembre

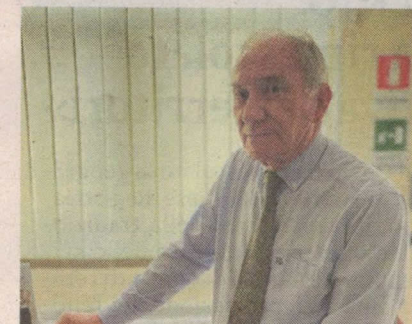
Conclusi domenica sera i festeggiamenti in onore del patriarca che hanno fatto registrare la partecipazione di numerosi fedeli e devoti.

RAFFAELE RAGUSA pag. XV

Ragusa si riscopre provincia in crescita

Economia. Nonostante i due anni caratterizzati dalla pandemia, i dati parlano di una realtà tra le più dinamiche. Secondo istituto Tagliacarne e Unioncamere, è tra le 22 in Italia ad essersi lasciata alle spalle i guai causati dal Covid

Ma Guastella mette le mani avanti: «Abbiamo reagito ma il quadro rimane molto pesante»



Solo 22 province su 107 hanno lasciato alle spalle, nel 2021, la crisi causata dal Covid, superando la ricchezza prodotta nel 2019 a valori correnti: più della metà si trova in Campania e Sicilia. È quanto emerge dall'analisi del Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere sul valore aggiunto provinciale del 2021 e i confronti con il 2019. Crescite al top del valore aggiunto a Ragusa (+2,2%). Ma Salvatore Guastella (nella foto), già vicepresidente della Camcom del Sud Est, mette le mani avanti: «Sappiamo reagire, è vero, ma il quadro complessivo rimane molto delicato».

NADIA D'AMATO pag. V

La PRIMA VOLTA



Marina di Acate. Sono stati venti i ragazzi, figli di braccianti stranieri che lavorano nella fascia trasformata, ad avere visitato la città eterna grazie a un progetto curato dalla Caritas diocesana: «Che emozione»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XIV

VITTORIA

La Cna comunale «E noi rischiamo di rimanere isolati dalla rete viaria»

NADIA D'AMATO pag. X

RAGUSA



Chinnici a Marina per rilanciare il valore delle scelte in vista del voto

Ispica. Sei cittadini romeni coinvolti nell'episodio del maggio del 2017 e che adesso sono alla sbarra
Rissa al bar del centro, uno dei testimoni: «Scene da Far west»



SALVO MARTORANA

ISPICA. Al via davanti al Tribunale di Ragusa il processo ai danni di sei cittadini romeni coinvolti in una violenta rissa in un bar del centro di Ispica il 7 maggio del 2017. Giunti sul posto i carabinieri di Ispica si sono trovati di fronte ad una scena da Far west: gli imputati si stavano picchiando violentemente con tanto di lancio di bottiglie di vetro, tavoli e sedie. I carabinieri hanno avuto non poche difficoltà a riportare la calma, tanto che qualcuno ha riportato delle lesioni.

Uno dei carabinieri, citato come teste dal pm Patrizia Pino, ha riferito i

fatti, dicendo che vista la gravità della situazione hanno chiamato i rinforzi.

Si torna in aula il 27 gennaio davanti al giudice Vincenzo Ingaccolo per altri testi. Tre degli imputati, ovvero D.G.G. di 33 anni, M.T. di 39 e M.C. di 26, cinque anni fa sono stati arrestati per rissa, danneggiamento, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. Altri tre sono stati denunciati per aver partecipato alla rissa. Si tratta di C.B. di 34 anni, H.I. di 48 e di C.B. di 33. A difenderli gli avvocati Giovanni Favaccio e Gianluca Nobile, quest'ultimo in sostituzione dei colleghi Daniele Scrofani, Francesco Riccotti e Lucia Licata.

ISPICA



Leontini uno e trino «Ecco chi sono i candidati iblei che intendo aiutare»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

Ragusa Provincia

Bagno di folla negli Iblei per Caterina Chinnici «Cambiare è la speranza»

Verso il voto. Il tour della candidata Pd alla presidenza della Regione è stato salutato da numeri importanti a Marina di Ragusa e a Vittoria

LAURA CURELLA

Marina di Ragusa e Vittoria le tappe ragusane di Caterina Chinnici, candidata alla presidenza della Regione per il Partito democratico.

La magistrata palermitana ha partecipato, in piazza Duca degli Abruzzi, alla festa di apertura della campagna elettorale dell'onorevole Nello Dipasquale, e poi ha raggiunto la villa comunale di Vittoria dove, con i candidati dem, era attesa sul palco dal sindaco Francesco Aiello e i dirigenti del partito. In entrambe le occasioni, in modo semplice e diretto, ha esposto ai presenti la propria idea di Sicilia e le motivazioni che l'hanno portata ad accettare la proposta di candidatura avanzata dal Partito Democratico. «A farmi accettare è stato l'amore per la nostra isola - ha detto - un amore che porto dentro e che intendo usare impegnandomi affinché i nostri giovani possano costruire il proprio futuro in Sicilia. Per fare questo abbiamo preparato un programma ambizioso che tocca ogni settore, cominciando dalle infrastrutture di cui la Sicilia ha tanto bisogno, passando per le politiche del lavoro, per il welfare, per la sanità, per il settore agricolo e zootecnico, per il turismo e la cultura. Un programma che sarà sostenuto dalle nostre competenze, dalle nostre capacità e, soprattutto, dalla nostra volontà politica che è ciò che davvero è mancato negli ultimi anni perché cambiasse qualcosa. Inoltre, dovremo porre massima attenzione a come spendere le risorse del Pnrr: stanno per arrivare 50 miliardi di euro e non ci saranno più alibi per dire che qualcosa che si poteva fare non si è fatto. Somme che non risolveranno tutti i problemi, ovviamente, ma che, se ben utilizzate, riusciranno davvero a migliorare la nostra Sicilia».

Poi un appello tra le dichiarazioni rilasciate ai giornalisti presenti,

quello di «andare tutti a votare perché solo in questo modo possiamo dare voce al nostro pensiero e scegliere al meglio chi deve rappresentarci e governare. Bisogna valutare veramente bene - ha concluso - perché è un momento davvero particolare e unico per il Paese e per la nostra Sicilia e quindi è importante che il 25 settembre gli elettori scelgano di farsi rappresentare da chi, veramente, dia la sicurezza che lavorerà per dare una svolta alla nostra Regione per renderla efficiente e moderna».

A fianco di Caterina Chinnici, a Marina di Ragusa, Nello Dipasquale, in corsa per la ricandidatura all'Ars, ha dichiarato: «Siamo pronti a dare ai siciliani una speranza, dopo cin-

que anni di malgoverno della destra guidata da Musumeci mai avremmo immaginato di ritrovarci in mezzo ai rifiuti, senza lo straccio di una soluzione, senza impianti e con i Comuni costretti a mandare la spazzatura fuori dall'isola con costi anche quattro volte maggiori, ovviamente a discapito dei contribuenti; abbiamo visto compiersi il disastro anche in Sanità, basti pensare all'azzeramento del pronto soccorso e dei reparti in genere nonostante le ingenti risorse dell'emergenza Covid; allo stesso modo nulla è stato fatto per gli altri settori strategici del nostro territorio come il turismo, l'agricoltura e la zootecnia. Nulla è stato fatto, negli ultimi cinque anni e la nostra Sicilia è

stata del tutto abbandonata. Prova ne è il fatto che Musumeci è stato bocciato in primis dai suoi alleati che, fino alla fine, non lo hanno voluto ricandidare».

A parlare, sul palco, anche il segretario cittadino Peppe Calabrese, inserito nel listino del presidente dem. «Caterina Chinnici è l'unica possibilità che abbiamo per cambiare la Sicilia - ha dichiarato - una donna preparata, competente e determinata che saprà far voltare pagina alla Sicilia e ai suoi abitanti. La sfida delle elezioni ci vede in campo tutti compatti, il 25 settembre, per dare ai nostri cittadini e alla nostra comunità un nuovo modello di sviluppo e crescita».



Primo Piano

I NUMERI

22
Le province col segno “+”
e tra queste anche Ragusa

2,2%
Il tasso di crescita
registrato nell’area
iblea con Caserta e Benevento

-1,2%
La media che è stata messa
in luce a livello nazionale



ECONOMIA

L’analisi del
centro studi
Tagliacarne e
di Unioncamere
piazza l’area
iblea tra le zone
vicine al vertice



Che sorpresa, la provincia di Ragusa
ha superato la crisi causata dal Covid

Guastella: «Le
imprese, con
tutte le difficoltà
sono riuscite
a reagire. Ma il
quadro resta
molto pesante»

NADIA D’AMATO

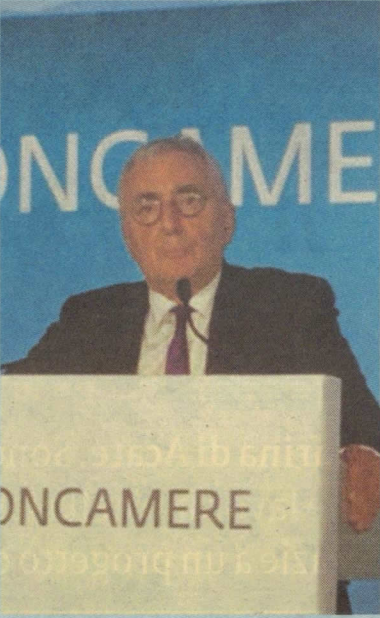
Solo 22 province su 107 hanno lasciato
alle spalle, nel 2021, la crisi causata dal
Covid, superando la ricchezza pro-
dotta nel 2019 a valori correnti: più
della metà si trova in Campania e Sici-
lia. È quanto emerge dall’analisi del
Centro Studi Tagliacarne e Unionca-
mere sul valore aggiunto provinciale
del 2021 e i confronti con il 2019, una
delle tradizionali attività di misura-
zione dell’economia dei territori rea-
lizzata dal sistema camerale. Crescite
al top del valore aggiunto a Enna

+2,9%, contro la media nazionale del -
1,2%. A seguire, Avellino (+2,7%), Be-
nevento, Caserta e Ragusa (+2,2%) per
tutte e tre le province). Milano con
49.332 euro a testa si conferma al pri-
mo posto per reddito prodotto pro-
capite.
A commentare questi dati per noi è
Salvatore Guastella, già vicepresidente
della Camera di commercio del Sud
Est che dichiara: «Il fatto che ci sia un
dato positivo denota che nel periodo
della crisi Covid le imprese, con tutte
le difficoltà del tempo, sono riuscite a
reagire. Il Sud ha risposto bene, quin-
di, con dati significativi non solo per
la Sicilia (con Enna, Caltanissetta e al-
tre province) ma anche per la Campa-
nia. Il Sud non si lascia andare quindi.
Certo, sono dati che vanno rapportati
agli indici generali bassi e purtroppo
regioni come la Lombardia e le altre
del Nord restano comunque al top».
«Questi dati - dichiara ancora Gua-
stella - possono e debbono essere letti
dalla Politica per fare tutto ciò che
serve, soprattutto dal punto di vista
della logistica, del caro carburante
(che pesa incredibilmente sulle no-
stre merci che debbono percorrere
moltissimi chilometri prima di giun-
gere a destinazione). L’agricoltura,

infatti, è stata quindi il motore trai-
nante della nostra economia, sorreg-
gendo le sorti del Paese, visto che co-
munque in tempo di Covid gli alimen-
ti hanno assunto ancora di più il ruolo
di bene primario. Ce ne rallegriamo,
anche se i fatti e la situazione di oggi
recitano tutt’altro: le difficoltà delle
nostre imprese, dell’intero Paese».
Per Guastella, da questi numeri emer-
ge anche un altro dato. «I migliori ri-
sultati - sottolinea - sono stati rag-
giunti da quei territori provinciali in
cui l’imprenditoria è più attiva, dove
non si molla. Abbiamo quindi la sen-
sazione, ancora una volta, che la no-
stra provincia, il nostro territorio ce
la può fare. Facciamo il tifo per il nuo-
vo Hub dell’aeroporto di Catania-Comiso
che possa essere da stimolo alla
crescita ulteriore di questo lembo di
Sicilia. Questo semplice +2 per noi è
come se fosse un +22 e speriamo, quin-
di, di poter uscire da questa crisi già
dai primi mesi del 2023».
Nel confronto tra il 2021 e il 2019, so-
no i territori caratterizzati da una
modesta dimensione imprenditoriale
per numero di addetti ad essersi avvi-
cinati di più al valore aggiunto pre-
Covid rispetto a quelli dove le imprese
sono mediamente più grandi.

IL COMMENTO

«La pandemia ha rimescolato
la geografia produttiva dei territori»



“Il Covid ha rimescolato la geogra-
fia produttiva del Paese. Registria-
mo, infatti, la crisi della tradizio-
nale direttrice adriatica dello svi-
luppo e il rilancio di quella tirreni-
ca, una differenziazione dei feno-
meni di crescita nel Mezzogiorno,
difficoltà di diverse aree del Trive-
neto e il rafforzamento delle per-
formances della provincia rispetto
a quelle dei grandi centri metro-
politani”. È quanto sottolinea il
presidente di Unioncamere, An-
drea Prete (nella foto), secondo il
quale “se le province a maggiore
densità industriale hanno dimo-
strato una maggiore resistenza ri-
spetto alle altre, resta comunque il
dato che questo dinamismo non è
bastato a riportare in maniera ter-
ritorialmente diffusa i livelli pre-
cedenti alla pandemia”.

N. D. A.

«Nel nostro territorio operano 7.517 aziende
e si sta facendo di tutto per renderlo isolato»

La Cna comunale
di Vittoria elenca
i problemi atavici

VITTORIA. «Per abolire l’economia di
un territorio basta isolarla. Nel nostro
territorio si producono vini di altissi-
ma qualità, ortofrutta apprezzata in
tutta Europa, il territorio di Vittoria
ricade nell’area dell’olio dop Monti I-
blei. Qui insistono due distretti legati
all’agroalimentare. Un territorio su

cui operano attivamente 7.517 impre-
se (dato all’8 settembre 2022) dovre-
bbe essere favorito con servizi e infra-
strutture all’altezza. Invece no». È
quanto rileva il responsabile della Cna
comunale di Vittoria, Giorgio Strac-
quadanio, che aggiunge: «Da anni si
attende una risposta da Rete ferrovia-
ria italiana per il problema dei passa-
gi a livello. Da quattro anni il ponte sul
fiume Ippari attende di essere riquali-
ficato. Da qualche mese i lavori lungo
la Sp5 che costeggia l’aeroporto di Co-
misio stanno creando altri disagi. E, in-
fine, la chiusura della passerella stra-
dale che scavalca la foce del Fiume ip-

pari ha isolato Scoglitti».
«Se tutto questo è accaduto e accade
la spiegazione è una sola, desolante -
continua Stracquadanio - le imprese
di questo territorio non sono al centro
delle preoccupazioni della classe poli-
tica. La Cna e le imprese ad essa asso-
ciate non possono più accettare que-
sto stato. Oltre a sollecitare i candida-
ti, saranno avviate delle iniziative».
Dal Comune di Vittoria, da noi conta-
tato, fanno sapere che si sta conti-
nuando a dialogare con gli enti e gli
organi preposti per tentare di giun-
gere al più presto a delle soluzioni.

N. D. A.



Passaggio a livello chiuso e la città di Vittoria resta spaccata in due

VITTORIA

La Rosa apre la campagna e punta i riflettori sulla crisi sociale

NADIA D'AMATO

La ROSA, candidato all'Assemblea Prima L'Italia. L'appuntamento si è tenuto a Vittoria, in un ristorante-sala trattenimenti. "Ringrazio tutte le persone che hanno voluto condividere assieme a me questo straordinario momento - sottolinea La Rosa - mi sono emozionato molto e, soprattutto, mi è stata fornita una carica straordinaria. Quella di venerdì la si può definire una ulteriore occasione per stare assieme dato che giro tutti i giorni, visito aziende, attività commerciali, incontro persone, società sportive, per rendermi conto di quali sono le necessità del territorio provinciale. È un momento difficile, complesso, segnato da alcune situazioni assurde come questa del caro bollette. E ritengo che la politica, adesso, debba dare un segnale importante,



L'appuntamento con La Rosa

decisivo. Poi, per quanto riguarda l'area iblea, occorre confrontarsi, definitivamente, su alcune questioni cardine che riguardano l'agricoltura della fascia trasformata, la commercializzazione dei prodotti, il turismo e la possibilità di fare leva su occasioni di portata nazionale ed europea per cercare di aiutare le nostre imprese. Ma non solo. Pensiamo a una provincia che, attraverso le sfide culturali, riesca a rispondere ad esigenze sempre più innovative. È una carta che dobbiamo giocare".

Le luci di La Rosa sono poi puntate sulle questioni sociali che attanagliano l'intera area locale e ha annunciato di voler riprogrammare "la presenza industriale sul nostro ambito provinciale riadattandola a nuove esigenze e alle valutazioni green e ambientali. Vogliamo progredire e, soprattutto, vogliamo vincere le sfide che il futuro ci pone innanzi. Ma affinché questo accada è necessario fare squadra. Noi, venerdì sera, abbiamo dato prova di essere pronti. Vogliamo entrare in Assemblea regionale da protagonisti".

Leontini uno e trino: «Sostengo Cannizzaro, Minardo e anche Sallemi»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il pensiero scritto e ponderato è meglio di quello pensato e gettato d'istinto. Il penultimo passaggio dell'intervista che il candidato di Forza Italia alle regionali ci ha rilasciatoi ieri, ha dato adito a qualche dubbio interpretativo riguardo alla conquista del seggio di Forza Italia; in considerazione del presunto disimpegno di 3 componenti del gruppo "Moderati e riformisti" (del quale fa parte anche Marco Greco), che avrebbero deciso di sostenere un'altra candidatura. «Poiché qualcuno ha frainteso il senso della mia risposta - intervieni Greco - preciso che Forza Italia avrà certamente il seggio in provincia di Ragusa; il dubbio espresso riguarda il mio risultato nella lista e non il partito».

Sulle due candidature espresse dal versante vittoriese e comasano, Greco afferma: «Riguardo alla mia candida-



tura e a quella di Giancarlo Cugnata entrambe del versante ipparino, il partito ha agito come meglio ha ritenuto utilizzando le forze migliori per ottenere il risultato sperato».

L'eco del ragionamento fatto da Marco Greco è arrivato anche alle o-

recchie del sindaco di Ispica, Innocenzo Leontini (nella foto), leader indiscusso del partito "azzurro", che è stato a un passo dal candidarsi all'Ars, essendo la carica di deputato regionale compatibile con quella di amministratore di Ispica. Ma allora perché non si è candidato Leontini?

«Perché ho fatto prevalere - dice - l'attaccamento alla mia città e all'attività amministrativa a servizio della mia comunità».

Il sindaco di Ispica entra anche nel merito del dibattito attuale: non solo fa previsioni riguardo al risultato del 25 settembre, ma azzarda anche coraggiose dichiarazioni di voto. «Alle regionali - continua Leontini - sostengo la candidatura di Vincenzo Cannizzaro, in Forza Italia, che è il partito che ha espresso la candidatura del senatore Schifani alla presidenza della Regione. Schifani vincerà con certezza. Quanto alla lista provinciale di Forza Italia, ritengo di poter replicare alle

considerazioni di Marco Greco che mi sono sembrate pessimistiche, che storicamente la lista di Forza Italia ha ottenuto molti voti in più rispetto alla somma dei voti di preferenza, che anche stavolta non saranno pochi. Ciò accadrà anche in questa consultazione e Forza Italia concorre a pieno titolo per l'ottenimento del seggio. All'uninominale alla Camera sostengo Nino Minardo e all'uninominale al Senato sostengo Salvo Sallemi».

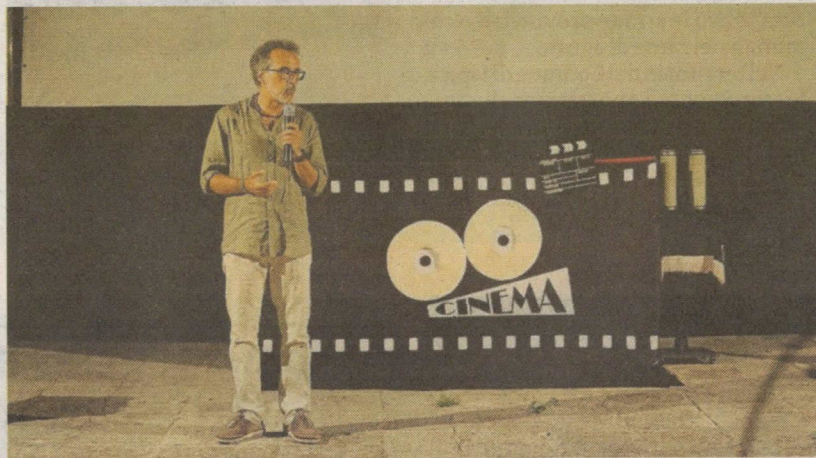
E ora caccia all'ultimo voto per convincere chi non ha ancora deciso, ma anche verso chi pensa di non recarsi a votare. Verranno di sicuro altri big in provincia. Andrea La Rosa, candidato alle regionali in Prima L'Italia, lavora per portare a Vittoria proprio il candidato governatore Renato Schifani. La Rosa non perde l'ottimismo e a chi gli dice se l'elettorato lo invita in pizzeria o al ristorante risponde con il suo proverbiale senso dell'umor: «Io offro solo acqua minerale».

Comiso. Il bilancio del regista Andrea Traina che ha diretto l'ultima edizione del Dfff all'Arena tra le cupole «La nostra kermesse è stata per molti una sorprendente scoperta»

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Si è concluso sabato scorso il DonnaFugata Film Festival, una delle rassegne più affascinanti del territorio ibleo. Tante le novità che hanno contraddistinto quest'ultima edizione diretta da Andrea Traina, moltissime le proiezioni ma anche spettacolo, arte e letteratura. Una programmazione ricca che, nata sotto il segno dei "pesci", così come voluto dal fondatore Salvatore Schembari che ogni anno sceglie un segno zodiacale come linea ispiratrice, e grazie alla magia che la narrazione attraverso la settima arte riesce ad esprimere, ha regalato emozioni uniche.

«Gli incredibili risultati raggiunti da questa edizione superano di gran lunga le nostre aspettative - spiega il direttore artistico Andrea Traina (nella foto) - Il pubblico che ha affollato le serate del festival ha molto apprezzato la variegata proposta del



programma, tra proiezioni, eventi, concerti, spettacoli, incontri e masterclass. Le novità introdotte quest'anno hanno conquistato una platea più ampia e per molti spettatori il nostro festival è stata una sorprendente scoperta. Ci sono le basi per costruire

una XV edizione, sotto il segno dell'Ariete, ancora più ricca e articolata, ma per farlo è indispensabile un adeguato supporto di tutti gli enti locali coinvolti, con cui occorre aprire un tavolo di confronto entro l'anno che consenta di programmare questo importante

evento dell'estate iblea con il dovuto anticipo».

Dopo il successo della prima parte che ad agosto al Castello di Donnafugata ha fatto registrare un altissimo numero di visitatori, il numeroso pubblico ha manifestato un grande interesse anche per gli appuntamenti di settembre. Oltre che per la visione di splendide e particolari pellicole, alta affluenza anche per la mostra "Assolo per la Pace" di Giovanni Robustelli, ospitata presso la Galleria degli Archi. È stato molto seguito pure l'effervescente fuori programma con i Disguido che, grazie alla magia, all'illusionismo, al cabaret, al mimo ed al cinema, ha incantato gli ospiti del festival, conquistando, tra stupore e divertimento, piccoli e grandi spettatori. Ma DonnaFugata Film Festival è anche letteratura: la rassegna ha infatti ospitato la presentazione di "Giovanni Verga e il "castigo di Dio", saggio di Franco La Magna.



Contagi, i numeri scendono ancora I positivi adesso sono arrivati a 513

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina, non riporta di nuovi decessi di persone positive al coronavirus. Resta quindi fermo a 624 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un calo dei positivi che scendono così a 513 (mentre ieri erano 574), di cui 502 si trovano in isolamento domiciliare e 11 ricoverati tra gli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria. Per quanto riguarda invece il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 297.976 sono i molecolari, 38.495 i sierologici, 966.553 i rapidi, per un totale di 1.303.424 test complessivi. I guariti dall'inizio dell'emergenza sanitaria salgono a 120.143.

Il Vittoria grandi firme in testa alla classifica, Catania predica calma

➡ Di nuovo sconfitte per Pro Ragusa e Frigintini mentre il Cremisi Scicli non va oltre il pari

Il Vittoria grandi firme piega anche il Vizzini e resta da solo in testa alla classifica del torneo di Promozione. In rete Leone con una punizione pennellata che non lascia scampo, quindi lo sgusciante D'Agosta ha messo al sicuro il risultato. Nella ripresa ancora Leone va in gol per la personale doppietta e la partita si chiude. "Stiamo calmi - afferma il tecnico Alessio Catania - siamo ancora all'inizio. I due successi fanno bene ma la strada è ancora lunga". Secondo pari dello Scicli Cremisi dopo quello sul campo dell'Atletico Catania nel match di esordio casalingo. I ragazzi Angelo Tasca e Giovan-

ni Gazzè hanno subito la rimonta del Priolo dopo essere passati in vantaggio con Stefano Gazzè ed avere sfiorato il 2-0 con Massari.

Altra sconfitta per il Pro Ragusa di Alessandro Nigro. E' finita 3-2 per lo Scordia anche se i ragusani sono stati a lungo padroni del campo sbagliando diverse palle gol prima di subire la rete su disattenzione difensiva.

Nel secondo tempo il Pro Ragusa preme sull'acceleratore ed impatta con Scalogna dopo uno scambio stretto. Sembra la svolta, tanto che Camuti ha la palla del 2-1 ma solo davanti al portiere tira debolmente. Poi, due

grosse ingenuità difensive permettono ai locali di andare sul 3-1. Solo allo scadere la rete di Luli.

Seconda sconfitta consecutiva in campionato per il Frigintini di mister Samuele Buoncompagni. Le difficoltà di tramutare in gol la buona mole di gioco espressa dai rossoblù penalizza la formazione modicana, che deve fare i conti - anche - con il valore del Gela. Primo tempo equilibrato con Sangiorgio che sfiora la rete ma sono i locali a passare su punizione dal limite dell'area segnata dallo specialista Ascia.

S. M. D'Agosta (Vittoria) in azione

